FIGISC 50° Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti ANNIVERSARIO 1958 - 2008

FIGISC–ANISA NEWS

N. 15/2008 dell'11.04.2008

CONFCOMMERCIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI ANISA

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 4

L'INFORMAZIONE SUI PREZZI FINISCE NEL BUCO NERO DELL' ANTITRUST

Scrive *Staffetta Quotidiana*, che riproduciamo alla lettera, pienamente condividendo:

La saracinesca sui "prezzi consigliati" è calata completamente. Dal 6 aprile infatti il "prezzo consigliato" delle ultime due compagnie, Agip e Total, che ancora continuavano a pubblicarlo sul sito del ministero dello Sviluppo economico, risulta pari ad euro 0,000 (anche se tuttavia fino a mercoledì i due prezzi erano ancora visibili). Consultato dalla Staffetta, l'ufficio stampa dell'Eni ha confermato che anche loro non faranno più pubblicare i loro dati.



Nel giorno in cui viene oscurato del tutto il monitoraggio dei prezzi consigliati dei carburanti sul sito del Mse, Mister Prezzi, al secolo Antonio Lirosi, firma con il presidente dell'Autorità Alessandro Ortis un protocollo d'intesa "per intensificare la collaborazione nel monitoraggio dei prezzi dell'elettricità e del gas". Il costo di queste utenze - che leggiamo a cadenza bimestrale sulle nostre bollette - è facilmente verificabile per chi si avvale ancora della tariffa di maggior tutela, stabilita a cadenza trimestrale dalla stessa Autorità. Ovviamente sono sempre bene accette queste collaborazioni, in grado di "agevolare il processo di liberalizzazione dei mercati e favorire le migliori scelte per il consumatore", come recita la nota stampa. Ma se questa regola vale per l'elettricità e il gas, perché non deve valere per la benzina e il gasolio?
Forse che Enel non conosce la tariffa elettrica che Eni (o A2A o Acea o Hera) pratica alla sua clientela? Vabbè che esistono gli impegni assunti dalle compagnie petrolifere per chiudere l'istruttoria dell'Antitrust sulla presunta collusione sui prezzi, ma Mister Prezzi può dialogare solo con Ortis mentre gli è precluso qualsiasi contatto con Catricalà?
E il governo (uscente, entrante: scegliete voi) non ha nulla da dire?

LA RIVISTA ITALIANA DEL PETROLIO EDITRICE — STAFFETTA QUOTIDIANA

UN GRANDE CAPOLAVORO DI IPOCRISIA (CHE TIRA LA VOLATA ALLA GDO)

Infine ci siamo arrivati: anche i "*superstiti*" (Agip e Total) dei prezzi consigliati hanno azzerato la pubblicazione sull'apposito sito del Ministero, sito nato nel 2000 su istanza della Consulta dei consumatori e degli operatori del settore per dare conto delle dinamiche del prezzo in relazione ai fattori internazionali del mercato, insomma, uno strumento di informazione e trasparenza non demagogico, né rozzo, che consentiva di poter ragionare su qualcosa (i prezzi) di cui, con tutta evidenza, non si vuol più ragionare, ma solo fare oggetto di strumentalizzazione finalizzata ad un nuovo ed autoritario progetto di controllo del mercato .

Non sfugge a nessuno, infatti, che proprio buttando nel buco nero una corretta informazione, di prezzi se ne parlerà solo per fare dell'*agit-prop*: sparito ogni riferimento, resterà il concetto mediatico che i prezzi sono genericamente percepiti come "*eccessivi*" e che l'unica soluzione miracolistica resterà quella di annacquarli di promesse per farli sembrare, qui e là, "*più bassi*", togliendo dall'impaccio i governi ("*uscenti o entranti, fate voi*") con le loro esigenze spasmodiche di cassa, liberando le Associazioni dei consumatori dall'incomodo di studiare il problema con più competenza di quanto non abbiano mai fatto finora e lasciando infine campo libero alla GDO di "*civettare*" con i prezzi in perfetta e comune letizia.

Tutta questa operazione che sta dietro (ma neanche tanto, perché è stata percepibile sin dall'inizio) a tutte le vicende dell'ultimo anno (procedimento Antitrust, neo-liberalizzazione governativa, procedura di infrazione comunitaria, ecc.), messe insieme tassello su tassello, un po' per calcolo, un po' per caso, mira ad un consumatore non già più informato, bensì più illuso rispetto al vero costo dei beni di largo consumo.





Una efficace tecnica manipolatoria è, infatti, quella che si sostanzia nel concetto che "*meno cose si sanno, più facile è darne l'interpretazione più utile a chi ne deve trarre il vero vantaggio*" (un bel mercato di 43 miliardi di euro/anno non sono noccioline).
Per cui, riassumendo la vicenda con uno *slogan* - se non proprio finissimo, almeno efficace –, esso potrebbe essere il seguente "*Al consumatore non far sapere quanto costa la benzina con le pere*". (G.M.)

AUTOSTRADE: ASSEMBLEA UNITARIA 16.04.2008 BOLOGNA

COMUNICAZIONE AI SOCI ANISA

E' convocata per il giorno **mercoledì 16 aprile** prossimo, presso il Ristorante "*Nonno Rossi*" di **Bologna**, **via dell'Aeroporto 38**, una Assemblea nazionale unitaria FAIB-FEGICA-ANISA

dei gestori delle Aree di Servizio autostradali.
L'appuntamento è per le **ore 10.45**.

Inutile sottolineare l'importanza della partecipazione di tutti, sia per le questioni inerenti le singole aziende che, in particolare, per il rinnovo degli affidamenti sulle tratte ASPI.

Per la migliore organizzazione dell'incontro, vi preghiamo di dare comunicazione della Vostra presenza ai Vostri rappresentanti di colore.

Il Presidente Nazionale
Stefano Cantarelli



PREZZI BENZINA U.E. ITALIA ALL'8° POSTO

La Commissione Europea ed il Ministero dello sviluppo economico hanno pubblicato i prezzi rilevati lunedì 7 aprile 2007.

Per il prezzo della benzina l'Italia si colloca, con 1,364 euro/litro, all'ottavo posto in ordine decrescente per il prezzo più alto, contro una media aritmetica dei 27 Paesi membri di 1,223 (vedasi tabella).

L'Italia è preceduta da Olanda, Finlandia, Belgio, Danimarca, Portogallo, Germania e Francia (ma non si tratta del Paese in cui si vende la benzina al supermercato?), e seguita da Regno Unito, Svezia, Polonia e Cechia, tutti con valori superiori alla media comunitaria.

PAESI	Euro/litro
Olanda	1,554
Finlandia	1,432
Belgio	1,419
Danimarca	1,412
Portogallo	1,390
Germania	1,383
Francia	1,371
Italia	**1,364**
Regno Unito	1,359
Svezia	1,339
Polonia	1,243
Cechia	1,227
Media U.E. 27 paesi	**1,223**

PREZZI PLATT'S DA RECORD

In Italia si oscurano i prezzi finali, e tanto peggio se così non si capisce il nesso con i mercati internazionali i quali, nonostante la censura nazionale, continuano a correre in salita frantumando ogni *record*.

La chiusura del Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" ha battuto per il 9 aprile i valori più alti in assoluto, con **939,00** dollari/tonnellata per la benzina e **1.078,50** dollari/tonnellata per il gasolio. Tradotte sul prezzo finale queste quotazioni significano **0,451** euro/litro per la benzina e **0,580** per il gasolio. Se per la benzina è ancora distante il picco di 0,496 euro/litro, registrato il 1° settembre 2005 (con un tasso di cambio – 1,2388 dollari per un euro - molto più basso dell'attuale), per il gasolio si tratta di un'incollatura dal massimo di 0,583 euro/ litro, rilevato il 14 marzo 2008. (G.M.)